

FONDAZIONE ASILO POMINI

Sede in VIA A. VOLTA 3 - 21053 CASTELLANZA (VA) Capitale sociale Euro 844.632 i.v.

Iscrizione Runts

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Relazione di missione, parte generale

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è composto dallo Stato Patrimoniale e dalla Relazione di Missione.

Il Bilancio è redatto come previsto dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore e in conformità agli schemi di cui all'ex all. 1 D.Min. Lav: Pol.Soc. 5/03/2020 e si compone dei seguenti:

1. Mod. A Situazione patrimoniale
2. Mod B Rendiconto Gestionale
3. Bilancio Sociale

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio e oltre a riportare le informazioni specificatamente previste al dettato normativo, ne riporta ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva, riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali. Pertanto la presente relazione ha la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi, anche non monetari, che riportano i risultati dell'attività svolta

Informazioni generali sull'ente

Il nostro Asilo fu fondato più di 100 anni fa dai fratelli Ottorino ed Egidio Pomini in memoria del padre con l'obiettivo di accogliere i bambini dai 3 fino ai 6 anni di età del quartiere Castegnate, con finalità educative e sociali. In seguito fu trasformato in Ente morale nel 1935 e diventa parte del sistema educativo nazionale e riconosciuta come scuola paritaria all'inizio dell'anno 2000. Il 20 aprile 2023 l'Ente ha attuato la trasformazione della forma giuridica in Fondazione Asilo Pomini - Impresa Sociale con l'iscrizione al Registro del Terzo Settore (RUNTS). La Scuola dell'Infanzia Pomini, appartiene alla FISM (organismo associativo promozionale e rappresentativo delle scuole materne non statali operanti in Italia che si qualificano autonome e orientano la loro attività all'educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita), in particolare fa riferimento alla FISM di Varese

Missione perseguita

La Fondazione Asilo Pomini ha come missione l'educazione del bambino da 3 ai 6 anni, promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

La scuola si impegna a creare le condizioni affinché ogni bambino possa sviluppare tutte le potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita, accoglie ogni bambino di qualsiasi estrazione sociale o etnia. Da qualche anno è stata aperta una sezione "Primavera" dedicata ai bambini più piccoli dai due anni fino ai tre anni.

Attività di interesse generale richiamate dallo statuto

1.1 La Fondazione è una scuola privata di ispirazione cattolica, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito dell'educazione e dell'istruzione ponendosi:

□ come punto di riferimento per la formazione in ambito psicopedagogico educativo per le famiglie, gli educatori, gli insegnanti e chiunque sia interessato a titolo personale e professionale ad approfondire la propria formazione;

□ come risposta al diritto di educazione e cura dei bambini assicurando una effettiva uguaglianza delle opportunità educative attraverso l'organizzazione di proposte e attività a carattere ludico-ricreativo.

In particolare, la Fondazione concorre, attraverso la gestione della scuola dell'infanzia, all'educazione ed allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, sociale e civico dei bambini e delle bambine promuovendone l'identità, l'autonomia, la creatività, l'apprendimento e avviandoli alla cittadinanza.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la Fondazione contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine attraverso la gestione e la promozione dei servizi nella fascia 0-6 anni con particolare attenzione alla scuola dell'infanzia. Nella gestione della scuola d'infanzia, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi dell'infanzia e con la scuola primaria del territorio. Nella medesima prospettiva, la Fondazione svolge la propria attività anzitutto a favore dei bambini residenti nel Comune di Castellanza e limitrofi.

2.1 - La Fondazione esercita in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle attività. La Fondazione, in ossequio al disposto dell'art. 2 D.lgs.

112/2017, ha per oggetto l'esercizio di attività relative all'organizzazione e alla gestione di scuole e di corsi di formazione di ogni ordine e grado, nonché più in generale lo svolgimento di attività culturali, artistiche, turistiche, sportive o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura, dell'ambiente e del territorio e della pratica del volontariato, nell'ambito delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 2 del succitato Decreto:

□ lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

□ lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

□ lett. k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

□ lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;

□ lett. u) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

2.2 - Le attività di interesse generale di cui al comma precedente e oggetto dell'attività sono realizzate e declinate, in particolare, ma non esclusivamente, per il tramite della gestione di tutti i servizi necessari o utili al raggiungimento delle finalità, estrinsecandosi in particolare nelle seguenti attività istituzionali:

1) Istituire e gestire scuole dell'infanzia e servizi per l'infanzia per bambini di età da 0 a 6 anni, nonché ampliare l'attività con servizi innovativi di cui al Titolo III della Legge Regionale 23.04.1990, n° 32, ed altri servizi che saranno previsti in appositi regolamenti;

2) Organizzare e gestire attività formative e ricreative a favore dei bambini e delle famiglie;

3) Organizzare incontri e convegni rivolti ai genitori e al personale educativo e didattico, nonché iniziative culturali ed educative dedicate all'infanzia che intendano favorire il pensiero creativo;

4) Interagire e collaborare con le istituzioni scolastiche e non, alle quali proporre attività complementari ai programmi curriculari;

5) Promuovere iniziative ed eventi al fine di far conoscere le attività della Fondazione anche mediante la diffusione di materiale informativo;

6) Gestire e organizzare, direttamente ed indirettamente, corsi e seminari di formazione di qualsiasi natura;

7) Organizzare manifestazioni, eventi, fere, mostre e ogni altra attività aggregativa utile al raggiungimento del fine istituzionale;

8) Promuovere lo sviluppo e la diffusione dell'educazione non formale, attraverso iniziative culturali permanenti e/o temporanee, come eventi, laboratori, mostre e/o altro;

9) Promuovere attività di ricerca e indagine nel settore culturale che consentano di monitorare i cambiamenti in atto nel mondo dell'infanzia, con particolare attenzione alla cultura, all'integrazione tra le culture e all'efficacia delle azioni promosse e/o perseguite;

10) Promuovere attività di ricerca e di aggiornamento culturale per mantenere l'innovatività della proposta pedagogica e culturale;

11) Promuovere, anche in collaborazione con soggetti pubblici e/o privati, attività di formazione, aggiornamento, specializzazione, perfezionamento e riqualificazione nel campo degli operatori culturali per l'infanzia e degli insegnanti, con particolare riguardo alla formazione giovanile;

12) Promuovere attività dirette ad ampliare l'accesso ai servizi culturali, con particolare attenzione a raggiungere fasce di minori che abitualmente non sono coinvolti in iniziative culturali innovative.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro del Terzo Settore (RUNTS) con la qualifica di impresa sociale.

Redige il Bilancio d'esercizio con Stato Patrimoniale e rendiconto di gestione per competenza

Sedi

Sede legale in CASTELLANZA (Va) - Via Volta 3

Attività svolte

La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento. Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Alla luce delle finalità generali indicate dalle leggi (norme dello Stato italiano) e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità.

È importante, perciò, nel triennio promuovere:

LA DIMENSIONE RELIGIOSA

Dimensione religiosa intesa come ricerca del senso della vita nell'apertura a Dio e si esplicita in:

- capacità di gioia, d'accoglienza del diverso, del perdono;
- capacità di cogliere in Gesù l'amore più grande;
- capacità di sentirsi figlio di un unico Padre;
- capacità di esprimere attraverso gesti personali i primi sentimenti religiosi.

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

Intesa come costruzione positiva di sé, di fiducia nelle proprie capacità espressive, comunicative, di apprezzare la propria identità personale.

Si esplica in:

- capacità di sicurezza e autostima;
- capacità di percepire e vivere serenamente la propria identità ed i propri stati affettivi.

LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Intesa come apertura alla relazione con gli altri e con l'ambiente e si esplica in:

- capacità di condividere le esperienze scolastiche e di collaborare;
- saper esprimere i propri sentimenti e vivere le proprie capacità positivamente;
- capacità d'assunzione personale dei valori della propria cultura.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, si esplica in:
capacità percettiva, motoria, linguistica, espressiva, intellettuale, creativa, progettuale.

LO SVILUPPO AL SENSO DELLA CITTADINANZA

Inteso come scoperta degli altri, dei loro bisogni, dei diversi punti di vista e pone così le fondamenta di un ambito democratico aperto al futuro.

LE 8 COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini che permettono di adattarsi ai costanti cambiamenti della società.

Attraverso l'acquisizione di esse gli individui saranno in grado di analizzare, ragionare e comunicare in modo efficiente nel momento in cui propongono e interpretano i problemi nei diversi ambiti.

La comunità europea dal 2003 raccomanda che gli Stati membri sviluppino l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente, tra cui le strategie per l'alfabetizzazione universale, e utilizzino le «Competenze chiave per l'apprendimento permanente».

Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica;
4. Competenza digitale;
5. Imparare a imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Senso di iniziativa e l'imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'Ente è costituito nella forma giuridica di Fondazione -Impresa sociale. All'atto della trasformazione contava n. 21 partecipanti. Nel corso dell'esercizio non vi è stato nessun nuovo ingresso la procedura di ingresso prevede la presentazione di richiesta scritta, l'analisi della domanda e dei documenti allegati da parte del Consiglio di Amministrazione e sua approvazione.

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione, anche definito Organo amministrativo;
- il Presidente;
- il Segretario;
- l'Organo di controllo e di Revisione;
- l'Assemblea dei Partecipanti

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito più volte durante l'anno per l'analisi periodica dell'andamento della Fondazione

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri compreso il Presidente. I consiglieri sono nominati dall'Assemblea dei Partecipanti e uno dal Consiglio Comunale di Castellanza. Le adunanze hanno luogo almeno due volte all'anno quelle ordinarie per l'approvazione del bilancio e l'analisi periodica dell'andamento della Fondazione. Le adunanze straordinarie hanno luogo ogni qualvolta che si renda necessario.

CONSIGLIO DI SCUOLA

In stretta sintonia col Consiglio di Amministrazione – organo responsabile del PTOF, del Progetto Educativo e dell'identità di ispirazione cristiana della scuola – per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nella elaborazione delle attività e nella organizzazione interna della nostra Scuola dell'Infanzia paritaria, in ottemperanza alla vigente legislazione, è istituito il Consiglio di Scuola.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

E' formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e da uno/due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione eletti nell'Assemblea generale pianificata entro il mese di Ottobre.

Il consiglio d'intersezione è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno ed i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola.

Si riunisce nella scuola almeno 2 volte all'anno e ogni altra volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

COLLEGIO DOCENTI

E' formato da tutte le docenti della scuola e dalle educatrici di sostegno, convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce una volta ogni quindici giorni in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA, per stabilire e mantenere contatti con il territorio. È redatto un verbale per ogni incontro.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola. Nella prima riunione, convocata dal Presidente dell'Ente o dalla Direttrice o dalla Coordinatrice della scuola, se delegate, l'assemblea elegge al suo interno il Presidente. Il potere deliberativo è limitato alla nomina del presidente e dei propri rappresentanti negli organi di gestione della scuola.

Tutti gli eletti durano in carica un anno e sono rieleggibili, a condizione che abbiano ancora figli frequentanti nella scuola. Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico.

Altre informazioni

Iscritti Scuola dell'Infanzia

Anno scolastico	Piccoli	Mezzani	Grandi	Totale
2022 – 2023	40	41	47	128
2023 - 2024	43	41	41	125

24 iscritti alla Scuola dell'Infanzia non sono residenti in Castellanza

Iscritti Sezione Primavera

	2020 - 2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024
Totale	10	13	16	14

6 iscritti alla sezione primavera non sono residenti a Castellanza

Località Residenza	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024
Castellanza	117	113	104	98
Altri Comuni	27	21	24	27
Totale Iscritti	144	134	128	125

L'organizzazione nel 2023-2024 è stata così articolata:

- ✓ 6 Sezioni con un max di 22 bambini (inclusi i disabili)
- ✓ 1 "Sezione Primavera" (bambini di età fra i 24 ed i 36 mesi) con possibilità di realizzare ove necessario una 2^a sezione

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, Bilancio Sociale.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non ci sono deroghe all'applicazione dei principi sopracitati del bilancio

Cambiamenti di principi contabili

L'Ente redige per il primo anno il bilancio e la relazione di missione previsti per gli Enti del Terzo Settore avendo effettuato la trasformazione e l'iscrizione al RUTS nel corso del 2023.

Correzione di errori rilevanti

Non si rilevano errori da rettificare

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Non ci sono beni immateriali

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	{ 1 }%
Impianti e macchinari	{ 15 }%
Attrezzature	{ 7,5 }%
Mobili	{ 12 }%
Altri beni	{ 20 }%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate né svalutate.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non ci sono operazioni di locazione finanziaria

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il valore nominale

Non si è ritenuto di effettuare la svalutazione dei crediti per l'anno 2023

Debiti

Sono stati rilevati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una contro prestazione, danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale. Nell'anno 2023 non ci sono state transazioni sinallagmatiche.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35. Meglio elencati alla pagina 23 della presente relazione

Rimanenze magazzino

L'attività non prevede rimanenze di magazzino

Titoli

L'ente non detiene titoli

Partecipazioni

L'ente non detiene partecipazioni

Quote associative e apporti da soci fondatori

Non si rilevano quote associative da riscuotere.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nell'anno 2023 non si sono istituite riserve vincolate.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Non sono state rilevate imposte in quanto il bilancio si chiude con una perdita.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi figurativi si riferiscono all'unico volontario dell'Ente che si occupa di piccoli lavori di segreteria

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono crediti o debiti espressi in valuta

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non vi sono quote associative o apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

-Immobilizzazioni immateriali

Non ci sono immobilizzazioni immateriali

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.435.837	367.548	86.040	145.900		2.035.325
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	645.904	238.683	60.007	135.592		1.080.186
Svalutazioni						
Valore di bilancio	789.933	128.865	26.033	10.308		955.139
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		1.583	(1.582)	(1)		
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						

Ammortamento dell'esercizio	14.505	18.489	331	5.052		38.377
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(14.505)	(16.906)	(1.913)	(5.053)		(38.377)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.435.837	367.547	86.041	145.900		2.035.325
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	660.409	255.588	61.921	140.645		1.118.563
Svalutazioni						
Valore di bilancio	775.428	111.959	24.120	5.255		916.762

Il valore delle immobilizzazioni materiale è esposto al costo storico, aumentato degli eventuali acquisti effettuati nell'anno e diminuiti per le quote ammortamento dell'anno che ammontano ad € 38.377,00 rispettando le percentuali di ammortamento a secondo della categoria previste dal D.L.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2023 risultano completamente ammortizzati.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		
Attrezzature		
Altre immobilizzazioni materiali	28756	28756
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali		

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Non sono state fatte svalutazione sui beni materiali

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Non sono state fatte rivalutazione sui beni materiali

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Non sono state acquisite immobilizzazioni a titolo gratuito a a titolo di permuta

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 non sono stata percepiti contributi in conto capitale

Operazioni di locazione finanziaria

L'ente non ha in essere operazioni di locazione finanziaria

III-Immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ha immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

L'Ente non ha partecipazioni iscritte in bilancio al 31.12.202

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Per l'attività dell'ente non ci sono rimanenze di magazzini

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	41.276		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	18.501		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.675		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.400		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	88.852		

I Crediti sono iscritti secondo il criterio del valore nominale

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2023 sono così costituiti:

Contributo Comune di Castellanza saldo anno 2023 € 18.500,00

Crediti verso utenti per rette € 41.276,00

Crediti imposta Ires € 12.727,23

Crediti per ritenute subite € 13.943,48

IV-Disponibilità liquide

Il saldo {106.570,39} rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, saldo di conto corrente € 104.016,50, denaro in cassa € 2.553,89

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Premio assicurazione	662

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	801.849						801.849
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							42.783

Riserve vincolate destinate da terzi								
Totale patrimonio vincolato								42.783
Patrimonio libero								
Riserve di utili o avanzi di gestione	(60.102)							(60.224)
Altre riserve								
Totale patrimonio libero	(60.102)							(60.224)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(122)						(16.648)	(16.648)
Totale patrimonio netto	741.625						(16.648)	767.760

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	801.849								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	42.783				42783	fiscale	fine amm..		
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	42.783				42783				

Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	(60.224)								
Altre riserve									
Totale patrimonio libero	(60.224)								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(16.648)								
Totale patrimonio netto	767.760								

Per quanto concesso dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto-legge n. 104/2020, come modificato dall'art. 1, comma 711 della Legge 234/2021, l'ente non ha iscritto nel rendiconto gestionale le quote di ammortamento relative all' esercizio 2021 relative alle seguenti categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali per i seguenti importi:

Euro {42.783,00};

A fronte di tale mancata imputazione, una quota di Fondo dell'Ente corrispondente è stata accantonata in una apposita riserva indisponibile denominata "Riserva vincolata sospensione ammortamenti"

B) Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	98.133	11.543	30.106	139.782
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio	(11.401)		20.831	9.430
Altre variazioni				
Totale variazioni	11.401		(20.831)	(9.430)
Valore di fine esercizio	109.534	11.543	9.275	130.352

Nei fondi per rischio ed oneri sono inseriti il Fondo imposta differite a seguito delle sospensione degli ammortamenti, il Fondo TFR, il Fondo esente per crediti d'imposta su lavori effettuati anni addietro sull'immobile a fronte di un credito d'imposta mai utilizzato per mancanza di redditi imponibile e oramai inutilizzabile per decorso dei termini, si è provveduto allo storno.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte probabili per Euro {11.543,00}, stanziata in relazione ai ammortamenti sospesi nell'anno 2021

OIC 35 - Nell'illustrazione della composizione della voce "altri fondi" la relazione di missione fornisce:

- la descrizione della situazione d'incertezza e l'indicazione dell'ammontare dello stanziamento, relativo alla perdita connessa da considerarsi probabile
- l'evidenza del rischio di ulteriori perdite, se vi è la possibilità di subire perdite addizionali rispetto all'ammontare degli accantonamenti iscritti

- nel caso di passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, l'indicazione che l'evento è probabile e le stesse informazioni da fornire nel caso di passività potenziali ritenute possibili
- l'evidenza della possibilità di sostenere perdite connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati (ad esempio, quando la società decide di autoassicurarsi), ovvero nel caso di indisponibilità di assicurazione
- l'evidenza delle variazioni dei fondi

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2023 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

Scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	62.541		94597
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	19.294		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	10.112		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.355		
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti	110.302		94597

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023, pari a Euro {157.137}, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IVA pari a Euro 527,00, ERARIO C.TO RIT LAVORO DIPENDENTE pari ad Euro 9.584,00

Nella voce debiti verso istituti di previdenza sono iscritti per i contributi INPS per euro 12475,00 relativi alla mensilità di dicembre e per contributi ad altri enti per Euro 4588,83 sempre relativi alla mensilità di dicembre.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti per Euro 94.597,00 sono assistiti da garanzia reale su beni sociali, garantito da ipoteca sull'immobile dell'ente

Le garanzie sono le seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	94597				62.541	157.138
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					19.294	19.294
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					10.112	10.112
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					18.355	18.355
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti						
Totale debiti	94597				110.302	204.899

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non vi sono finanziamenti effettuati da associati o fondatori

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non ci sono debiti condizionati

Ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Fatture fornitori da ricevere	9836

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	57913	57568	345
Servizi	130209	144311	-14102
Godimento di beni di terzi	4016	2959	1057
Salari e stipendi	350679	325099	25580
Oneri sociali	99358	86437	25580
Trattamento di fine rapporto	19978	27892	-7914
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	3994	5994	-2000
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		270	-280
Ammortamento immobilizzazioni materiali	38377	37899	478
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	5666	22640	-16974
Rimanenze iniziali			
Totale	710190	711079	-899

B) Componenti da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			

Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione			
Rimanenze iniziali			
Totale			

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Tra i ricavi nel bilancio si registra l'importo di € 2.500,00 relativi alla raccolta fondi occasionale in occasione delle attività di Natale.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

E) Componenti di supporto generale

FORNIRE DETTAGLI DELLE VOCI RILEVANTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione			
Rimanenze iniziali			
Totale			

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non si rilevano imposte in quanto il bilancio si chiude con una perdita

Costi e proventi figurativi

Si rilevano costi figurativi relativi al volontario avente mansioni di segreteria per alcune ore settimanali, regolarmente iscritto nel registro dei volontari

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non ci sono elementi di costo o di ricavo di carattere eccezionale

Altre informazioni

CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI

Provvidenze pubbliche ricevute			
Soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso	Motivazione
Comune Castellanza	28350,00	10/03/2023	Contributo 1° trimestre
Comune Castellanza	471,50	14/03/2023	Tari 2022
Regione Lombardia	8614,89	30/05/2023	Risorse Scuole Infanzia
Comune Castellanza	20252,79	28/06/2023	Contributo 0 - 6
Comune Castellanza	46051,70	05/07/2023	Contributo 2° tranche
Ministero	5751,44	20/07/2023	Contributo handicap
Comune di Castellanza	20507,55	25/07/2023	Contributo saldo 2022
Ministero	80376,38	11/08/2023	Contributo Scuole Infanzia
Comune Castellanza	46051,70	06/09/2023	Contributo 3° tranche
Ministero	28577,75	18/10/2023	Contributo Handicap Scuole
Comune Castellanza	46051,70	31/10/2023	Contributo 4° tranche
Ministero	2228,72	24/11/2023	Contributo fabb. Energetico
Ministero	2900,26	11/12/2023	Contributo Scuole Infanzia
Regione Lombardia	7442,72	14/12/2023	Contributo Scuole Infanzia
Ministero	4241,00	18/12/2023	Contributo Sezione Primavera
Comune Castellanza	510,51	20/12/2023	tari 2023
Totale	345480,35		

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Tra le voci dei ricavi è stata iscritta l'erogazione liberale effettuata dalla società Tenova spa di Castellanza per l'importo di euro 5.000,00

Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	17	17
Operai		
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti		
Volontari	1	1

Coordinatrice	VII	37	1,0	Ruolo
Insegnante	VI	35	1,0	Tempo Indeterminato
Insegnante	VI	35	1,0	Tempo Indeterminato
Insegnante	VI	35	1,0	Tempo Indeterminato
Insegnante	VI	35	1,0	Tempo Indeterminato
Insegnante	VI	35	1,0	Tempo Indeterminato
Insegnante	VI	25	0,71	Tempo indeterminato/part time
Educatrice Primavera	V	35	1,0	Tempo indeterminato
Educatrice Primavera	V	35	1,0	Tempo Indeterminato
Educatrice	V	35	1,0	Tempo indeterminato
Sostegno / Assistenze educativa	IV	30	0,81	Tempo indeterminato / part time
Educatrice	V	35	1,0	Tempo determinato
Sostegno / Assistenze educativa	IV	30	0,81	Tempo determinato
Cuoca	IV	37	1,0	Tempo Indeterminato
Aiuto Cuoca/ATA	II	30	0,81	Tempo indeterminato / part time
ATA	III	30	0,81	Tempo Indeterminato/part time
ATA	II	30	0,81	Tempo Indeterminato/part time

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi			1000,00

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il Bilancio si chiude con un disavanzo di euro 16.648,17, il Consiglio di amministrazione propone venga coperto con il Fondo di dotazione dell'Ente.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

N. 1 volontario iscritto nel registro dei volontari con mansioni di segreteria, per circa 4 ore settimanali per un totale di 154 ore annue al costo orario di euro 13,00.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Punto non significativo nel bilancio 2023

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

In occasione della festività del Natale, i rappresentanti delle classi hanno organizzato una raccolta fondi che ha fruttato un importo di euro 2.500,00. Tale importo è stato utilizzato non con una specifica destinazione ma per le spese di gestione atte al funzionamento della scuola

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'Ente con il Presidente e con il prezioso e fondamentale aiuto della Coordinatrice persegue il proprio scopo sociale valutando con estrema correttezza e proporzione le attività operative in funzione delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Dall'analisi delle possibili criticità si evidenzia che in questo momento le stesse derivino essenzialmente da un aumento dei costi gestione (generi alimentari, servizi per il supporto ai bambini disabili), dal minore importo ricevuto dal Comune rispetto agli anni precedenti e da un calo del numero degli iscritti dovuto ad un calo di natalità generalizzato negli ultimi anni.

Il bilancio si chiude con una perdita di euro 16.648,00, perdita prevista, considerato il bilancio previsionale effettuato per l'anno 2023 che prevedeva un contributo Comunale di 205.000,00 euro a fronte di quello poi erogato di € 185.000,00

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Messo a fuoco le criticità e individuato gli obiettivi, si stanno organizzando attività varie di supporto di interesse generale che dovrebbero portare maggiori ricavi. Sono state create e si amplieranno sinergie con l'altra Scuola dell'Infanzia paritaria del Comune di Castellanza. Ad esempio scelta di fornitori comuni al fine di ottenere maggiori sconti sugli acquisti e condivisione di programmi e di personale per la segreteria in modo tale da contenere i costi. Infine si sta valutando la possibilità di condividere personale docente, attraverso un accordo di rete, in modo da ottimizzare le risorse.

L'equilibrio finanziario è sempre attentamente valutato pertanto si provvederà a valutare la partecipazione a bandi e a forme di finanziamento a fondo perduto.

Il problema delle rette insolute permane, a causa anche della particolare condizione economica del Paese e alla precarietà del lavoro. L'Ente per fronteggiare tale situazione ha sempre presentato una richiesta di finanziamento a fondo perduto alla Fondazione Airoldi, che ha sempre elargito la somma richiesta

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le finalità di interesse generali sono sempre la priorità, pertanto sono svolte attraverso le modalità tipiche. L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione. La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

- incontro preliminare insegnanti-genitori per fornire informazioni sul metodo educativo didattico, sull'organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il loro bambino;
- incontro individuale genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino e alla sua famiglia.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico. La nostra scuola:

- "È scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola".
- Accoglie "le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno"

Nella scuola dell'infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino. Collaborare e cooperare comporta:

- condividere le finalità;
- dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie;
- assumersi le proprie responsabilità

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà. All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti.

Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa. Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nell'anno 2023 non ci sono state attività diverse al perseguimento della missione dell'ente, tuttavia si ritiene necessario introdurre le attività diverse, come la locazione di spazi per feste di compleanno o eventi famigliari. Attività di carattere secondario di supporto economico finanziario al proseguimento dello scopo dell'Ente.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il presente bilancio è vero reale e conforme alle scritture contabili

Castellanza, 15/04/2024

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Luigi Roveda